

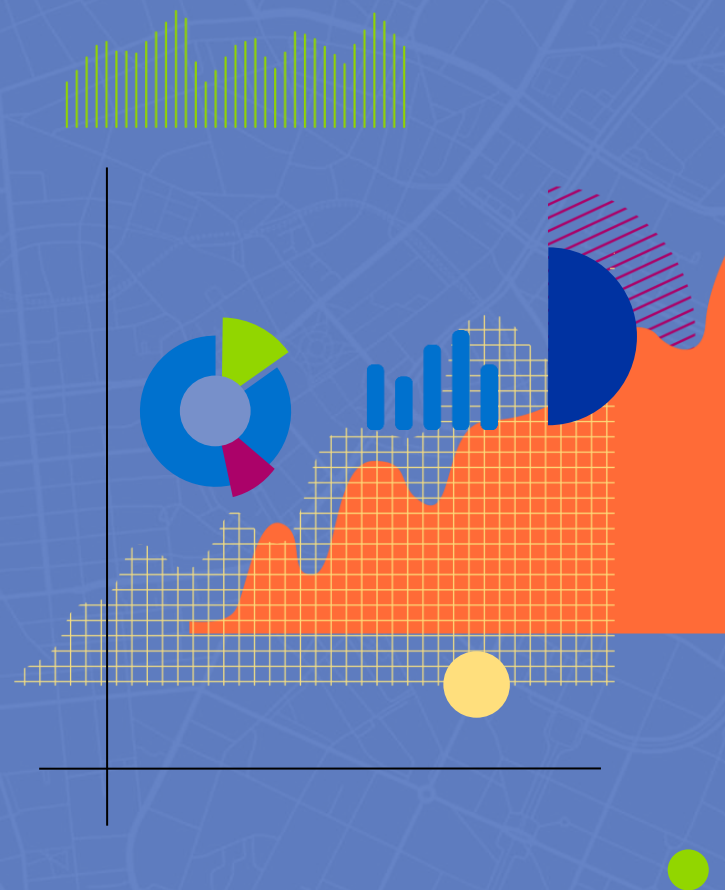


UNIONCAMERE
CAMPANIA

Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione **Campania**

1° trimestre 2026



Sommario

Executive Summary	pag. 3
I risultati economici: analisi delle imprese compresenti	pag. 4
<i>L'andamento delle grandezze economiche</i>	<i>pag. 4</i>
<i>La struttura imprenditoriale</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La dinamica occupazionale</i>	<i>pag. 11</i>
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel I trimestre 2026	pag. 13
<i>Le imprese e le unità locali</i>	<i>pag. 13</i>
<i>I profili imprenditoriali</i>	<i>pag. 15</i>
Nota per la lettura dei dati	pag. 17
Glossario essenziale	pag. 18

Executive Summary

Nel primo trimestre 2026, **il conflitto con l'Iran** si è rapidamente esteso coinvolgendo l'intera regione del Golfo e producendo effetti globali, congelando il trasporto di petrolio attraverso lo stretto di Hormuz; ciò **ha generato instabilità dei prezzi, fluttuazioni finanziarie ed elevata incertezza anche nel sistema imprenditoriale italiano**.

Nel complesso, **il sistema imprenditoriale campano si presenta dinamico ma ancora segnato da fragilità strutturali**; in un contesto in cui alla tenuta economico-finanziaria, infatti, si affiancano processi di trasformazione e riequilibrio tra dimensioni d'impresa e modelli organizzativi.

Dal punto di vista economico-finanziario, il confronto tra 2023 e 2024 evidenzia un quadro complessivamente stabile, con una **moderata flessione della redditività e un capital turnover invariato**. **Cresce l'indipendenza finanziaria, segnalando un rafforzamento della struttura patrimoniale**. Permane una marcata eterogeneità settoriale, con servizi, turismo e costruzioni più dinamici sul fronte dei margini. Il comparto assicurazioni e credito si distingue per elevata solidità finanziaria, mentre il commercio mantiene un modello ad alta rotazione, ma con margini contenuti.

La struttura imprenditoriale evidenzia una **prevalenza di microimprese**. **Tuttavia, il contributo alla produzione risulta equilibrato tra le diverse classi dimensionali**, evidenziando il ruolo determinante delle grandi imprese nella creazione di valore.

Sul piano occupazionale emerge una dinamica positiva nelle imprese più strutturate, **con una crescita degli addetti nelle piccole, medie e soprattutto grandi imprese**, mentre le microimprese mostrano segnali di debolezza. Tale andamento risulta più marcato in ambito regionale rispetto al dato nazionale.

Le dinamiche demografiche del primo trimestre 2026 evidenziano segnali contrastanti: da un lato, **si registra una crescita delle iscrizioni e una riduzione delle procedure concorsuali**; dall'altro, **aumentano le cancellazioni e le chiusure di unità locali**, indicando una fase di rotazione e riorganizzazione del tessuto produttivo.

Infine, l'analisi dei profili imprenditoriali conferma il **ruolo centrale delle componenti femminili e giovanili nel processo di ricambio imprenditoriale**, con una prevalenza di iniziative in forma individuale.

I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

L'andamento delle grandezze economiche²

Nel confronto tra 2023 e 2024 sugli indicatori di bilancio delle imprese della Campania emerge un quadro complessivamente stabile, con segnali di lieve **miglioramento sul fronte della struttura patrimoniale e una moderata flessione della redditività**.

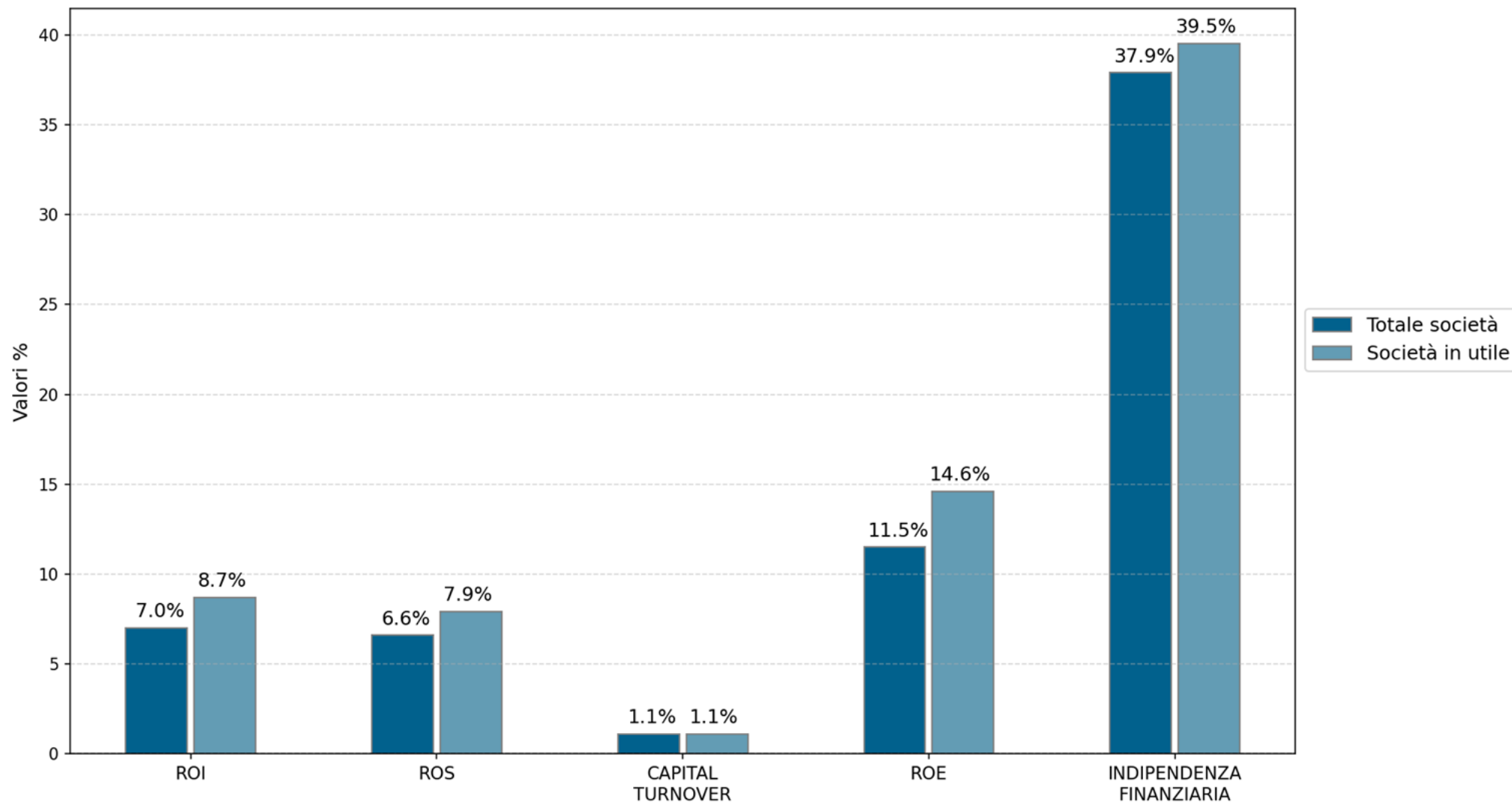
In particolare, **il ROI diminuisce** dal 7,7% al 7,0% (e dal 9,1% all'8,7% tra le società in utile), indicando una leggera riduzione del rendimento degli investimenti. **Anche il ROS** si riduce dal 7,2% al 6,6% (dall' 8,1% al 7,9% tra quelle in utile), segnalando un contenimento dei margini operativi. Il capital turnover si mantiene stabile all'1,1%, evidenziando una sostanziale continuità nell'efficienza di utilizzo del capitale investito.

Sul versante della redditività del capitale proprio e della solidità finanziaria si osservano dinamiche differenziate: **il ROE registra una lieve flessione** (dal 12,8% all'11,5% sul totale), mentre **l'indipendenza finanziaria cresce dal 36,0% al 37,9%** (e dal 36,9% al 39,5% tra le società in utile), indicando un rafforzamento della struttura patrimoniale e una maggiore autonomia finanziaria.

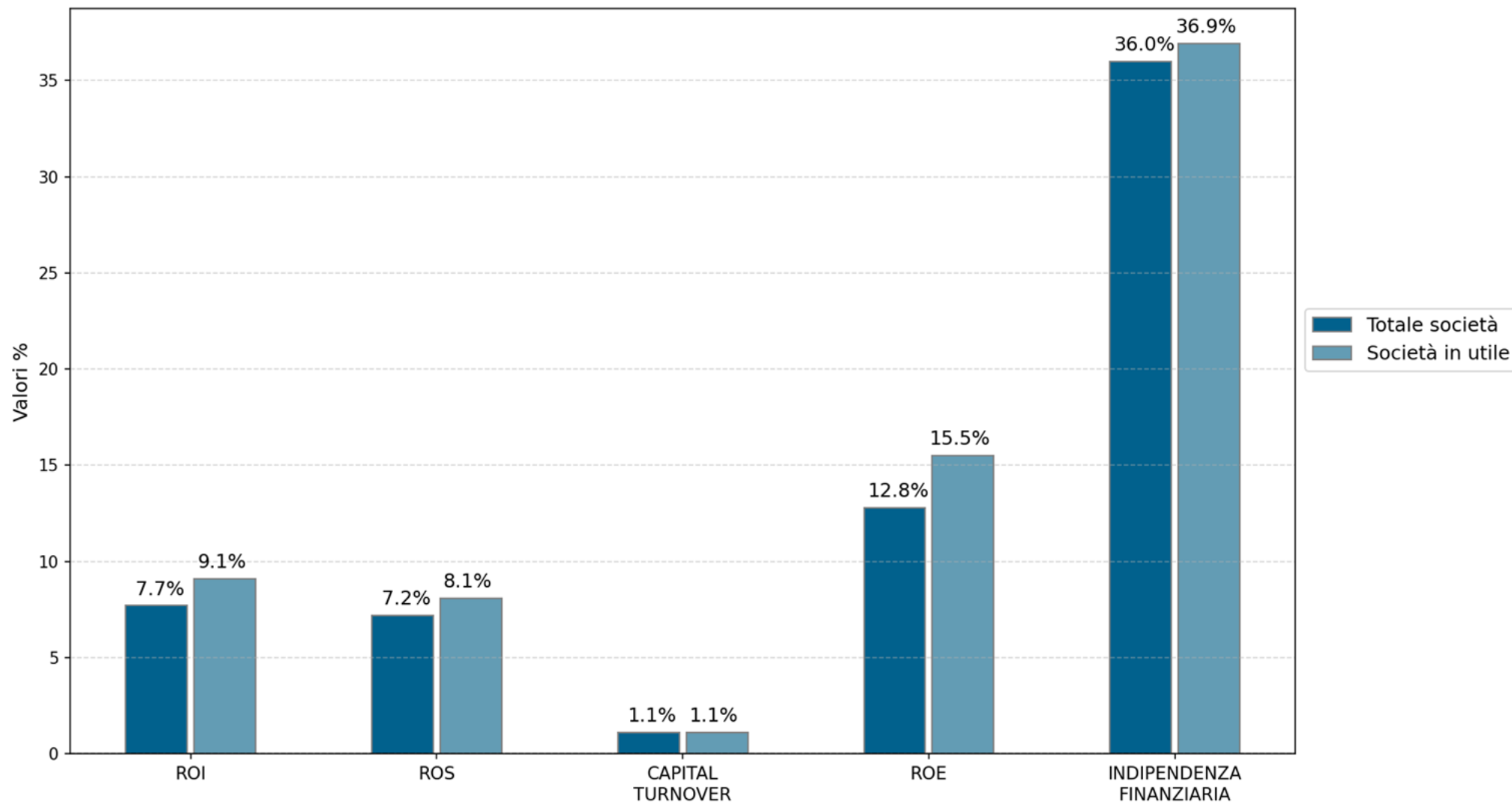
L'analisi settoriale del 2024 evidenzia una marcata **eterogeneità nelle performance economico-finanziarie**. **Il turismo, le costruzioni e le assicurazioni e credito si distinguono per livelli elevati di marginalità** (ROS per il totale società rispettivamente di 11,2%, 11,6% e 15,5%). In più **le costruzioni e gli «altri settori» presentano i valori più elevati di redditività del capitale proprio** (ROE per il totale società rispettivamente di 16,5% e 15,3%). **Il commercio si caratterizza per un modello ad alta rotazione del capitale** (capital turnover superiore a 190), ma con margini più contenuti. **Il comparto assicurazioni e credito evidenzia inoltre una forte solidità patrimoniale, con livelli di indipendenza finanziaria superiori alla media** (69,6% contro il 37,9% derivante dalla media delle imprese registrate) .

2. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2024



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2023



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile per settore (%). Anno 2024

Settore	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	5.3	6.5	5.1	6.0	103.7	108.2	8.8	11.4	39.0	40.2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.5	9.2	7.4	8.8	101.7	104.6	11.9	14.5	38.3	40.0
Costruzioni	7.3	8.3	11.6	12.5	63.5	66.3	16.5	19.5	26.8	27.1
Commercio	7.4	9.1	3.9	4.7	190.7	192.6	11.4	14.5	33.3	35.2
Turismo	7.7	10.7	11.2	14.3	68.6	75.1	7.9	11.6	52.6	55.5
Trasporti e Spedizioni	6.3	8.2	5.8	7.3	108.0	111.4	11.8	15.3	36.0	39.2
Assicurazioni e Credito	2.0	2.3	15.5	16.8	13.1	13.8	7.2	10.2	69.6	69.6
Servizi alle imprese	5.4	7.4	9.9	12.6	54.9	58.7	9.3	12.5	49.3	51.4
Altri settori	9.6	13.0	8.4	10.7	113.8	121.3	15.3	20.1	33.9	36.9
Totale Imprese Classificate	7.0	8.7	6.6	7.9	105.9	110.0	11.5	14.7	37.9	39.4
Totale Imprese Registrate	7.0	8.7	6.6	7.9	105.8	109.9	11.5	14.6	37.9	39.5

Valori espressi in %

I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

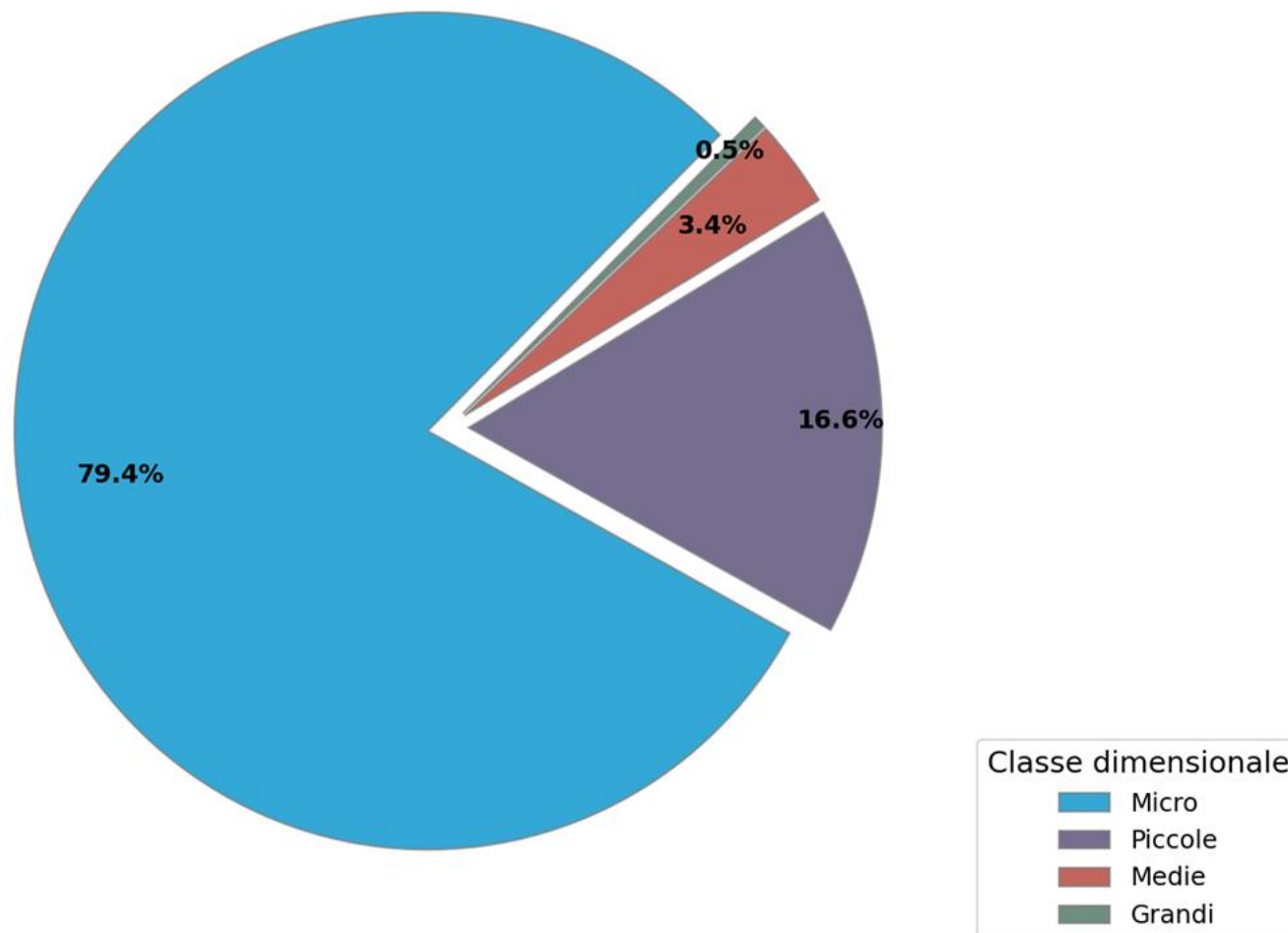
La struttura imprenditoriale³

L'analisi della struttura imprenditoriale evidenzia una **prevalenza delle microimprese**, che rappresentano il 79,4% del totale delle imprese in Campania. Le piccole imprese incidono per il 16,6%, mentre le medie e grandi risultano marginali, attestandosi rispettivamente al 3,4% e allo 0,5%.

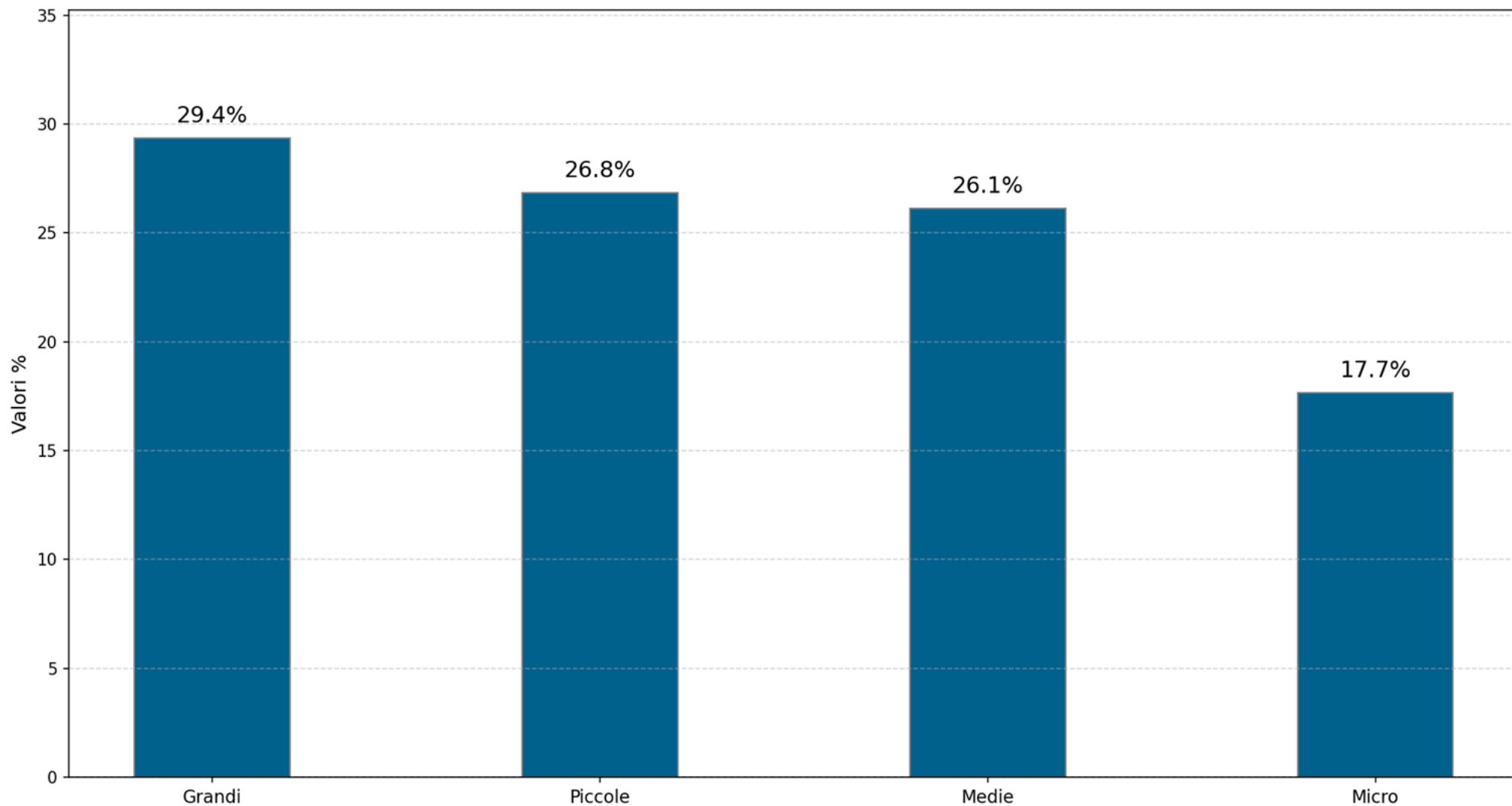
Tuttavia, **la distribuzione del valore della produzione appare più equilibrata tra le diverse classi dimensionali. Le grandi imprese generano la quota maggiore (29,4%), seguite dalle piccole (26,8%) e dalle medie (26,1%), mentre le microimprese contribuiscono per una quota più contenuta (17,7%).**

3. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Imprese per classe dimensionale (comp.%). Anno 2024



Campania. Valore di produzione per classe dimensionale (comp.%). Anno 2024



I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

La dinamica occupazionale⁴

La dinamica occupazionale nel IV trimestre 2025 evidenzia una crescita diffusa nelle imprese di dimensione medio-grande, a fronte di una contrazione nel segmento delle microimprese.

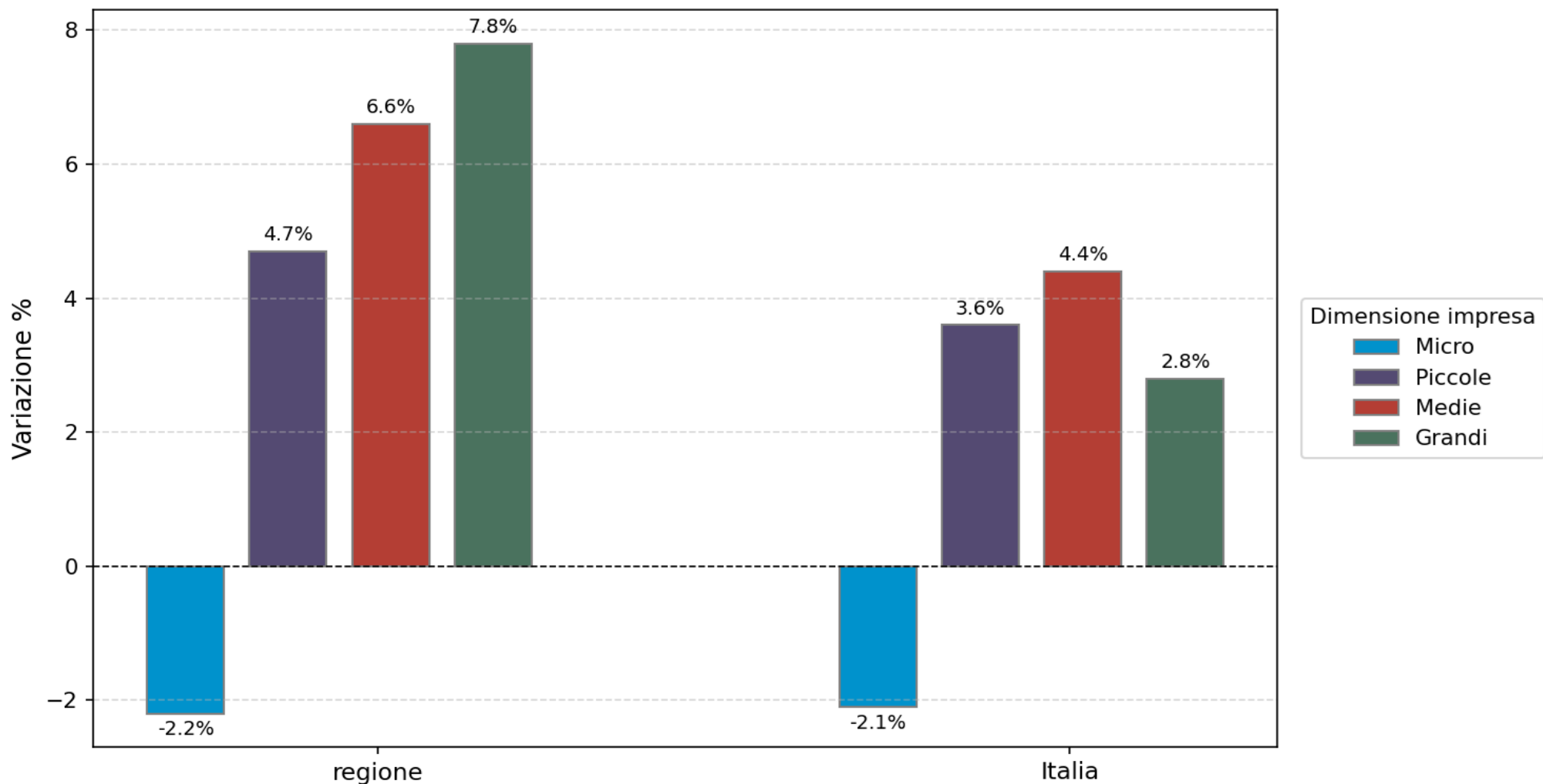
In Campania, **gli addetti aumentano in modo maggioritario nelle grandi imprese** (+7,8%), seguite dalle medie (+6,6%) e dalle piccole (+4,7%), mentre le microimprese registrano una flessione (-2,2%).

Il confronto con il dato nazionale mette in luce un andamento leggermente diverso. L'aumento dell'occupazione nelle grandi imprese è quello più contenuto (+2,8%), mentre appare più consistente l'aumento nelle piccole (+3,6%) e ancor di più nelle medie (+4,4%). Anche a livello nazionale invece si riscontra una flessione nelle microimprese (-2,1%).

Nel complesso, emerge un rafforzamento dell'occupazione nelle imprese più strutturate, che appare più marcato a livello regionale rispetto al dato nazionale, a fronte di una persistente debolezza del segmento delle microimprese.

4. Sono considerate le imprese compresenti nell'ultimo biennio

Campania. Addetti nelle imprese compresenti per classe dimensionale (var.% su anno prec.). IV trimestre 2025



I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel I trimestre 2026

Le imprese e le unità locali

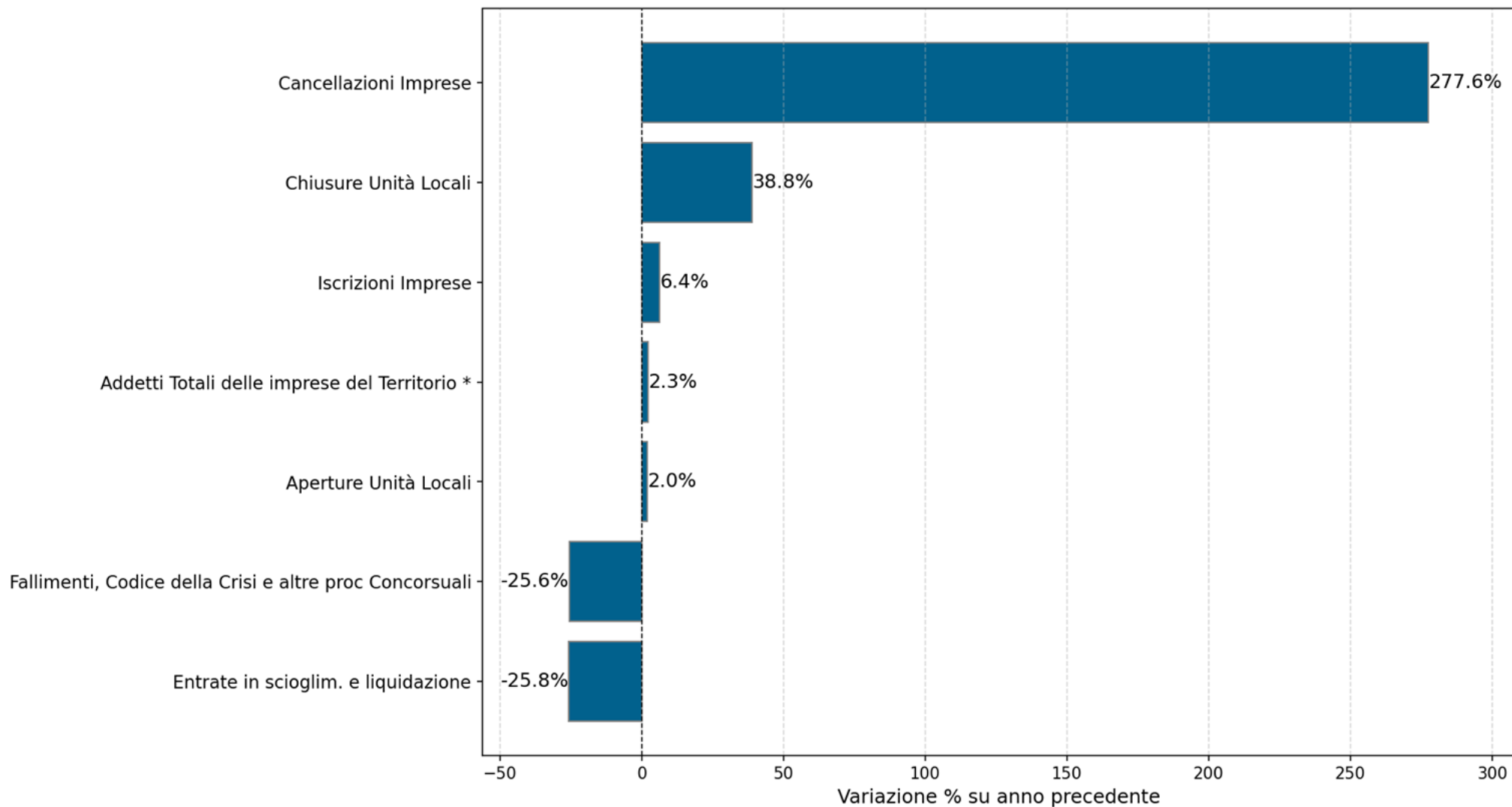
Nel primo trimestre 2026, la dinamica demografica delle imprese in Campania evidenzia segnali contrastanti che delineano una **fase di riorganizzazione del tessuto imprenditoriale regionale**.

Da un lato, si registra un incremento delle iscrizioni (+6,4%) e una crescita degli addetti (+2,3%), indicando una dinamica espansiva del tessuto imprenditoriale. Anche le aperture di unità locali risultano in aumento (+2,0%), seppur con intensità contenuta.

Dall'altro lato, emergono elementi di criticità legati alla **crescita delle cancellazioni di imprese (+277,6%) e all'aumento delle chiusure di unità locali (+38,8%)** che, unitamente ai segnali espansivi di cui sopra, segnalano un elevato turn over del sistema produttivo.

Parallelamente, si osserva una riduzione significativa delle procedure concorsuali, con un calo dei fallimenti (-25,6%) e delle entrate in scioglimento e liquidazione (-25,8%), elemento che può indicare una minore pressione sul fronte delle crisi aziendali più acute.

Campania. Flussi di aperture e chiusure di imprese e unità locali (var.% su anno prec.). I trimestre 2026



I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel I trimestre 2026

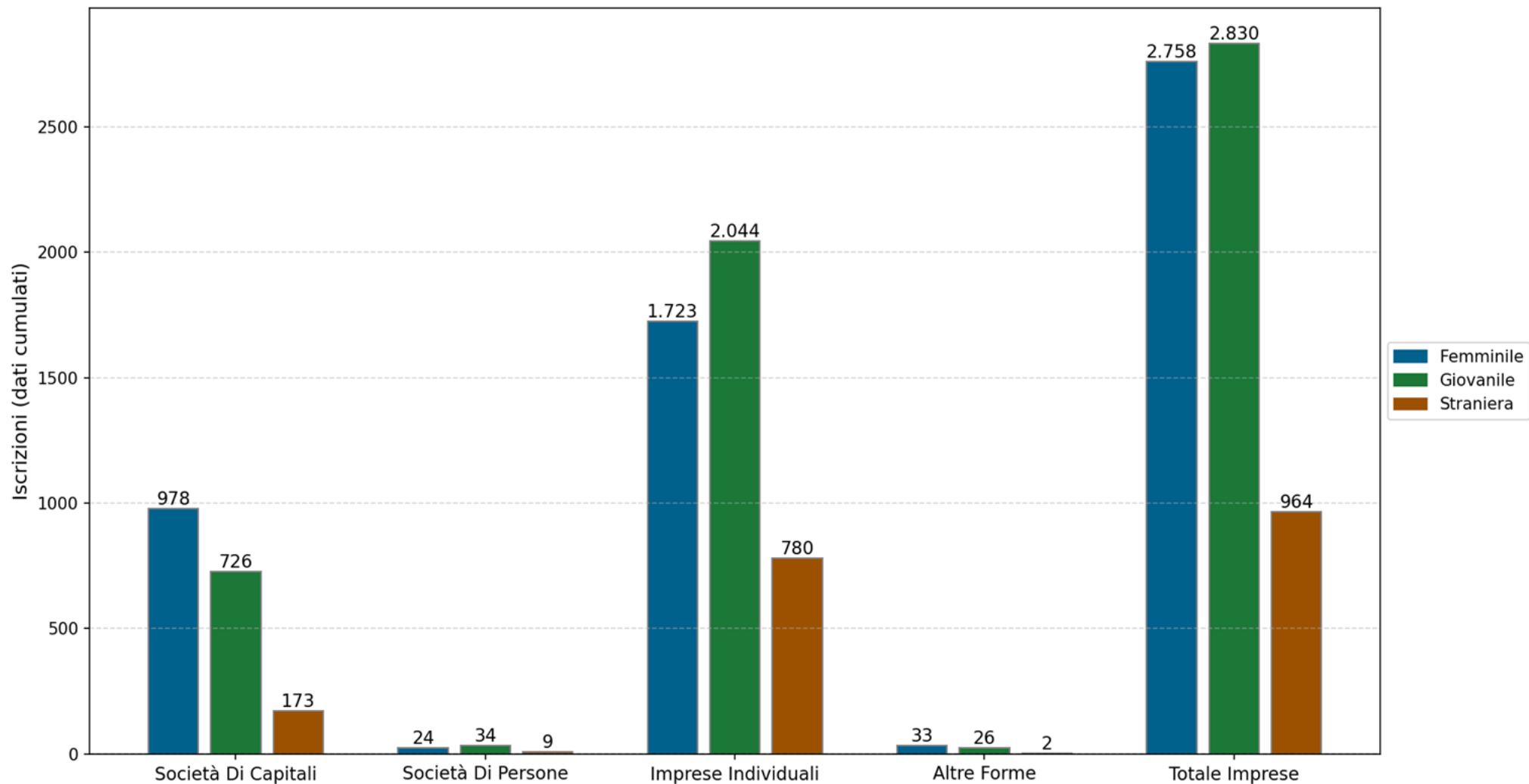
I profili imprenditoriali

L'analisi delle iscrizioni nel primo trimestre 2026 evidenzia un **contributo rilevante delle componenti femminile e giovanile**, mentre la partecipazione dell'imprenditoria straniera risulta più contenuta.

Nel complesso, si registrano 2.758 iscrizioni di imprese femminili, 2.830 giovanili e 964 straniere, confermando il ruolo trainante delle nuove generazioni e dell'imprenditoria femminile nel rinnovamento del tessuto produttivo regionale.

La distribuzione per forma giuridica mostra una netta prevalenza delle imprese individuali, che rappresentano il principale canale di ingresso nel sistema imprenditoriale (1.723 iscrizioni femminili e 2.044 giovanili). Le società di capitali costituiscono il secondo ambito di attivazione (978 femminili e 726 giovanili), evidenziando una presenza significativa anche in forme più strutturate. Le società di persone e le altre forme giuridiche mantengono invece un'incidenza marginale.

Campania. Iscrizione di impresa per forma giuridica e profilo imprenditoriale (val.ass., dati cumulati). I trimestre 2026



Nota per la lettura dei dati

La presente nota fornisce informazioni aggiuntive, chiarimenti o spiegazioni relative alla metodologia utilizzata per elaborare e presentare i dati ai fini di una corretta interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche che li caratterizzano.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle società (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi), compresenti nell'ultimo triennio, che hanno registrato nell'ultimo anno un "valore della produzione" maggiore di 100.000€ .

Dato che tale universo costituisce la parte più strutturata del sistema produttivo, si ritiene che i valori presentati siano particolarmente rilevanti per cogliere la consistenza economica delle imprese della provincia e la loro evoluzione nel medio periodo (ultimo triennio).

È importante sottolineare che i dati aggregati presentati e gli indici indicano i risultati economici e finanziari delle imprese registrate nel territorio; questi non corrispondono a quelli realizzati nel territorio, in considerazione del fatto che i risultati economici delle imprese registrate nella provincia sono in buona parte dei casi realizzati anche al di fuori del suo territorio. È evidente, ad esempio che il fatturato di un'impresa è normalmente almeno in parte realizzato in mercati geografici diversi da quello di origine.

Gli aggregati presentati vanno, quindi, considerati come indicatori non tanto dell'andamento dei valori economici e finanziari della provincia, quanto della posizione economica e finanziaria delle imprese registrate al suo interno.

Per quanto riguarda gli addetti, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle imprese con addetti e i dati si riferiscono agli addetti delle imprese «del territorio» compresenti nell'ultimo biennio. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente al periodo di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività economica delle imprese, le aggregazioni settoriali sono basate sulla classificazione Ateco 2007.

Glossario essenziale

Il presente glossario fornire una descrizione dei principali termini utilizzati nel report e non pretendono di rappresentare il significato universale adatto ad ogni ambito. Lo scopo è semplicemente aiutare il lettore a interpretare correttamente i dati del report.

Imprese classificate: insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Attività economica: classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane, che fa riferimento alla classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022.

Imprese femminili: insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone “fino a 35 anni” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni: numero di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato

Addetti: tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

